# COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

**DELIBERAZIONE** del Consiglio Comunale

| N. 04 | Del 07/02/2017 |
|---|---|

**OGGETTO:** ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE SARDA DELLE PICCOLE COMUNITÀ CON GRANDI BENI CULTURALI PER LA CONSERVAZIONE, PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEI BENE CULTURALI - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **07 del** mese di **febbraio alle** ore **17.00** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria urgente con l'intervento dei Signori:

| Presidente (Sindaco) | Presente | Assente |
|---|---|---|
| Piras Pietro Paolo | X | |

| Consiglieri | Presenti | Assenti | Consiglieri | Presenti | Assenti |
|---|---|---|---|---|---|
| Atzori Giampaolo | | X | Oliva Giuliano | X | |
| Cauli Alessandro | X | | Pili Ilario | X | |
| Dessì Giacomo | X | | Putzolu Federico | X | |
| Grussu Andrea | X | | Sanna Gloria | | X |
| Manca M. Cristina | X | | Siddi Stefano | X | |
| Manca Valeriano | X | | Soru Roberto | X | |
| Marongiu Roberto | X | | Taris Bernardino | X | |
| Murtas Alessandro | X | | Tuveri Andrea | X | |

| | Presenti | Assenti |
|---|---|---|
| **Totale** | **15** | **2** |

In assenza del segretario generale assiste il Vice Segretario Generale Usai Dr. Stefano.

Il **Sindaco** invita l'assessore competente ad illustrare la proposta all'ordine del giorno.

Prende la parola il vice sindaco **dott. Siddi** che – dato conto degli aspetti essenziali della proposta – illustra le prerogative sottese ed in particolare, la possibilità di attingere, tramite partner europei, ad importi risorse e fondi comunitari. Conclude rilevando che per il solo anno 2017 è previsto una sorta di contributo *una tantum*, mentre – anche rispondendo ad un quesito posto dal consigliere Pili - l'importo dell'adesione verrà calibrato ogni anno.

Il Sindaco precisa che con l'approvazione dell'adesione discutenda viene anche autorizzato alla firma della correlata convenzione.

Constatato che nessun'altro consigliere intende intervenire il Sindaco dispone la votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti e partecipanti al voto 15: votazione unanime favorevole.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta pervenuta dal comune di Santa Giusta, per la costituzione dell'Associazione Sarda delle Piccole comunità con Grandi Beni Culturali, nella prospettiva di costituzione del **G**ruppo **E**uropeo di **C**ooperazione **T**erritoriale (**GECT)** delle Piccole Comunità con Grandi Beni Culturali.

**DATO ATTO CHE:**

- la Convenzione quadro europea del 21 maggio 1980 indica le linee di cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali;
- un Gruppo europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) è disciplinato dal regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo, dai regolamenti (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- scopo del GECT è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale prevista dal Titolo XVIII del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- la legge della Repubblica Italiana del7 luglio 2009 n. 88, reca le disposizioni di attuazione del Regolamento CE n. 1082/2006 per la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT). In particolare gli articoli:
    - art.46 (Costituzione e natura giuridica dei GECT) ;
    - art.47 (Autorizzazione alla costituzione di un GECT)
    - art.48 (Norme in materia di contabilita' e bilanci del GECT);

**CONSIDERATO CHE**:

- la proposta di GECT è pervenuta al comune di Santa Giusta a seguito dei rapporti di amicizia e collaborazione con altre associazioni a livello nazionale e internazionale dell'associazione culturale *ITINERA ROMANICA, amici del romanico*, nata dal progetto di cooperazione territoriale ITERRCOST del programma Italia-Francia, che ha visto il comune di Santa Giusta da un lato capofila dell'associazione *Itinerario del romanico in Sardegna* e dall'altro capofila transfrontaliero del progetto;
- la proposta di GECT è stata avanzata da Antenna europea del romanico di Almenno (Bergamo);
- il confronto si è esteso a livello istituzionale e internazionale: piccoli comuni del Bergamasco e di Baden Wuerttemberg (uno dei 16 stati federali della Germania, al confine con la Svizzera);
- dal patrimonio romanico, che accomuna questi soggetti, è nata l'idea di estendere l'area di collaborazione dai beni del romanico a tutti i beni culturali delle piccole comunità, sia in vista del 2018 (anno europeo del patrimonio culturale), sia nella prospettiva di un più lungo periodo di programmazione europea;
- il gruppo di cooperazione che si sta costituendo ha individuato nel comune il soggetto aggregatore per i piccoli comuni della Sardegna che decidessero di partecipare al GECT;
- è stata condivisa, ai fini dell'organizzazione del GECT, l'idea di strutturarsi in Associazioni regionali, che poi andranno a costituire lo stesso GECT mediante la convenzione e lo Statuto, come previsto dalle norme sopra richiamate;

- l'associazione non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo della creazione di una rete regionale delle comunità ove storicamente è venuto a svilupparsi un significativo patrimonio di beni culturali, in maniera tale che tra le singole comunità aderenti possano stabilirsi rapporti di **reciproco scambio** informativo, di fattiva collaborazione alle attività di studio, conservazione, gestione e valorizzazione dei loro beni culturali, nonché di ausilio ad una migliore conoscenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle medesime;
- a tal fine, l'Associazione intende operare, in collaborazione con le autorità statali e regionali, con gli organi di governo territoriale, con i proprietari e i gestori dei beni culturali, con gli enti, le fondazioni, le istituzioni e le associazioni a vario titolo interessate – sia per fini organizzativi che statutari – alla conoscenza, studio, promozione e valorizzazione dei beni culturali, alla formazione cioè di un patto di amicizia fra i piccoli centri con grandi beni culturali che possa avvalersi dell'apporto e del contributo di tutti gli aderenti per il raggiungimento delle suddette finalità;
- costituiscono obiettivi di primaria importanza per l'associazione:
  - la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo attuale dei singoli aderenti, al fine di promuoverne una crescita omogenea;
  - la cura e la tutela dei documenti afferenti ai beni culturali, da esercitare in collaborazione con le competenti autorità statali, regionali e locali secondo un giusto principio di sussidiarietà;
  - il sostegno a istituzioni museali, esposizioni permanenti, centri di ricerca e, più in generale, a tutte le istanze organizzate, soggetti pubblici o privati, che si dedicano alla salvaguardia, studio e conoscenza dei beni culturali;
  - il sostegno alle manifestazioni che abbiano per scopo la divulgazione e la conoscenza dei beni culturali delle comunità facenti parte dell'Associazione;
  - il sostegno all'opera di divulgazione dei risultati della ricerca storica e storico-artistica sui beni culturali afferenti ai suddetti centri;
  - il sostegno e la valorizzazione delle università e delle scuole e dei centri professionali dove si formano gli esperti dello studio dei beni culturali, della loro conservazione e restauro, della loro gestione in ogni suo aspetto. L'Associazione opera attivamente per costruire rapporti di collaborazione con organismi, enti, istituzioni ed altre piccole comunità che a livello europeo ed extraeuropeo perseguono il medesimo fine, attivando perciò anche specifici progetti di carattere internazionale.
- a prescindere dalla adesione del comune ad altre forme associative tematiche o territoriali, l'adesione alla presente proposta di associazione è finalizzata all'adesione al **G**ruppo **E**uropeo di **C**ooperazione **T**erritoriale (**GECT)** delle Piccole Comunità con Grandi Beni Culturali, in via di costituzione, con l'obiettivo di avviare immediatamente il procedimento per il riconoscimento del GECT da parte dello Stato.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'adesione è riservata ai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti con grandi beni culturali.
- il Codice dei beni culturali del paesaggio - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 2, definisce così il patrimonio culturale:
  - 1. Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.
  - 2. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.
  - 3. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.
- Questo comune possiede nel proprio territorio i seguenti beni culturali che intende promuovere e valorizzare:
  - *Museo del mare di Marceddì;*
  - *Strada romana "Su coddu de is damas" e terme romane via Garibaldi;*
  - *Edifici religiosi;*
  - *Beni paesaggistici (aree umide presso lo stagno di Marceddì) e Torre Costiera;*
  - *Istituenda esposizione temporanea del materiale archeologico di proprietà comunale;*
  - *Beni archivistici (archivio storico comunale);*
- l'adesione al GECT che si andrà a costituire rappresenta una nuova opportunità per il raggiungimento degli obiettivi di mandato di questa amministrazione;
- il GECT consentirà di creare nuove relazioni nazionali e internazionali, opportune e necessarie sia nel medio periodo (anno europeo della cultura del 2018) sia nel lungo periodo (successivo periodo di programmazione 2021-2026); avere una linea specifica di finanziamenti diretti, concepiti nell'ambito di una rete europea, consentirebbe di fare un salto di qualità per le prospettive di sviluppo, e in alcuni casi di sopravvivenza, delle piccole comunità;

- al GECT possono aderire altre istituzioni o comunque soggetti tenuti a osservare il Codice dei contratti pubblici;

**VISTO** lo schema di convenzione presentato e discusso come bozza nell'assemblea dei Sindaci che ha avuto luogo a Santa Giusta.

**DATO ATTO CHE:**

- la convenzione prevede tra l'altro i seguenti organismi:
  - la conferenza dei rappresentanti degli enti aderenti;
  - la costituzione di un ufficio associato;
  - un tavolo di regia.
- per i comuni è previsto un contributo annuo di partecipazione, stabilita per questo primo anno in € 200, e, per gli anni successiva sarà stabilita dalla conferenza dei rappresentanti;
- i contributi sono finalizzati alla copertura delle spese relative alla costituzione e all'avvio del GECT.

**VISTO** l'esito della discussione.

**RITENUTO:**

- di aderire all'Associazione Sarda delle Piccole comunità con Grandi Beni Culturali;
- di autorizzare la spesa di € 200,00 annue, a valere sul bilancio in corso di predisposizione.

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio "Servizi Territoriali alla Persona" ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000 n°267.

**VISTO** il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio "Gestione delle Risorse" ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000 n°267.

# DELIBERA

**DI ADERIRE** alla Associazione Sarda delle Piccole comunità con Grandi Beni Culturali per la conservazione, protezione, valorizzazione e messa in rete dei bene culturali descritti in premessa.

**DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione.

**DI IMPEGNARSI** a contribuire alla costituzione del fondo Comune per le spese relative all'attività dell'Associazione e all'adesione al GECT, con il contributo di € 200,00 annuo che viene previsto nel bilancio e pro quota nei bilanci successivi.

**DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione**.**

letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL VICESEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Stefano Usai)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - 13.02.2017 per 15 giorni consecutivi.**

**Terralba, li 13.02.2017**

**IL VICESEGRETARIO GENERALE**
F.to (Dr. Stefano Usai)

## CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

**CERTIFICO** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, lì _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà )

N° **182** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

***PER COPIA CONFORME***

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO